

Delega fiscale

DS6901

Autotutela
obbligatoria
pronta a estendere
il raggio d'azione

Mobili e Parente

— a pag. 22

Autotutela obbligatoria pronta a estendere il raggio d'azione

Delega fiscale

Leo: «Intervento allo studio da inserire all'interno nel decreto correttivo»

I nove Testi Unici in Consiglio dei ministri nella prima decade di giugno

Marco Mobili
Giovanni Parente

L'autotutela obbligatoria è pronta a cambiare e a estendere il raggio d'azione. Il dossier è già sul tavolo del viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, che sta lavorando insieme ai tecnici dell'amministrazione finanziaria in vista del correttivo dei decreti delegati della riforma fiscale.

L'idea è quella di ampliare gli attuali sette casi "fissati" dal decreto sullo Statuto del contribuente (Dlgs 219/2023, in vigore dal 18 gennaio scorso): errore di persona; errore di calcolo; errore sull'individuazione del tributo; errore materiale del contribuente, facilmente riconoscibile dall'amministrazione finanziaria; errore sul presupposto di imposta; mancata considerazione di pagamenti di imposta regolarmente eseguiti; mancanza di documentazione successivamente sanata, non oltre i termini laddove previsti a pena di decadenza. Un intervento per accrescere l'area di tutele del contribuente e al tempo stesso per trovare un giusto equilibrio con l'obiettivo di recupero dell'evasione da parte del Fisco. Ragione per la quale, durante il collegamento con il convegno sulla riforma dello Statuto del contribuente presso l'università Federico II di Na-

poli promosso dal professor Fabrizio Amatucci, il viceministro Leo ha ribadito le ragioni della chiusura sulla non impugnabilità del rifiuto tacito all'autotutela facoltativa, spiegando come sia necessario contemperare le diverse esigenze in campo ed evitare comportamenti solo di tipo dilatorio.

Ma all'orizzonte non ci sono solo le (nuove) modifiche allo Statuto. Leo ha ricordato, infatti, come la necessità di fare ordine nell'ordinamento tributario italiano con 3mila disposizioni tra norme primarie e secondarie troverà un passaggio formale a stretto giro in Consiglio dei ministri. La consultazione dei nove Testi unici sul sito delle Entrate si concluderà lunedì 13 maggio. A quel punto, raccolte le opinioni di professionisti, imprese, docenti universitari ed esperti, scatterà la rifinitura in vista dell'esame preliminare a Palazzo Chigi: «L'obiettivo – ha dichiarato Leo – è portarli in Consiglio dei ministri entro la prima decade di giugno».

Anche sul fronte dell'interpretazione delle regole fiscali Leo è tornato a ribadire il nuovo approccio che intende consolidare. Circolari sempre più in grado di spiegare le novità normative ma allo stesso tempo anche documenti di prassi di sistema. A tal proposito ha nuovamente sottolineato come punti ad arrivare a una circolare sull'abuso del diritto per individuare e disciplinare casi che sfuggono ora a una puntuale interpretazione del Fisco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

